



Newsletter

Data 22.05.2018
Embargo 22.05.2018, ore 11:00

Nr. 2/18

CONTENUTO

1. ARTICOLO PRINCIPALE

Affitto di posti vendita e bancarelle sui mercati: emergono grandi differenze

2. COMUNICAZIONI

- *Prezzi troppo elevati dei generici – Disponibile online il rapporto del Sorvegliante dei prezzi sul sistema di prezzi di riferimento*
- *Riduzione dell'IVA – molte comunità tariffali non trasmettono (ancora) ai clienti dei mezzi pubblici questo margine di risparmio*
- *Riduzione delle tariffe del gas del Groupe E Celsius*
- *Swisscom: chiamate costose da rete fissa a rete mobile*

3. EVENTI / AVVISI



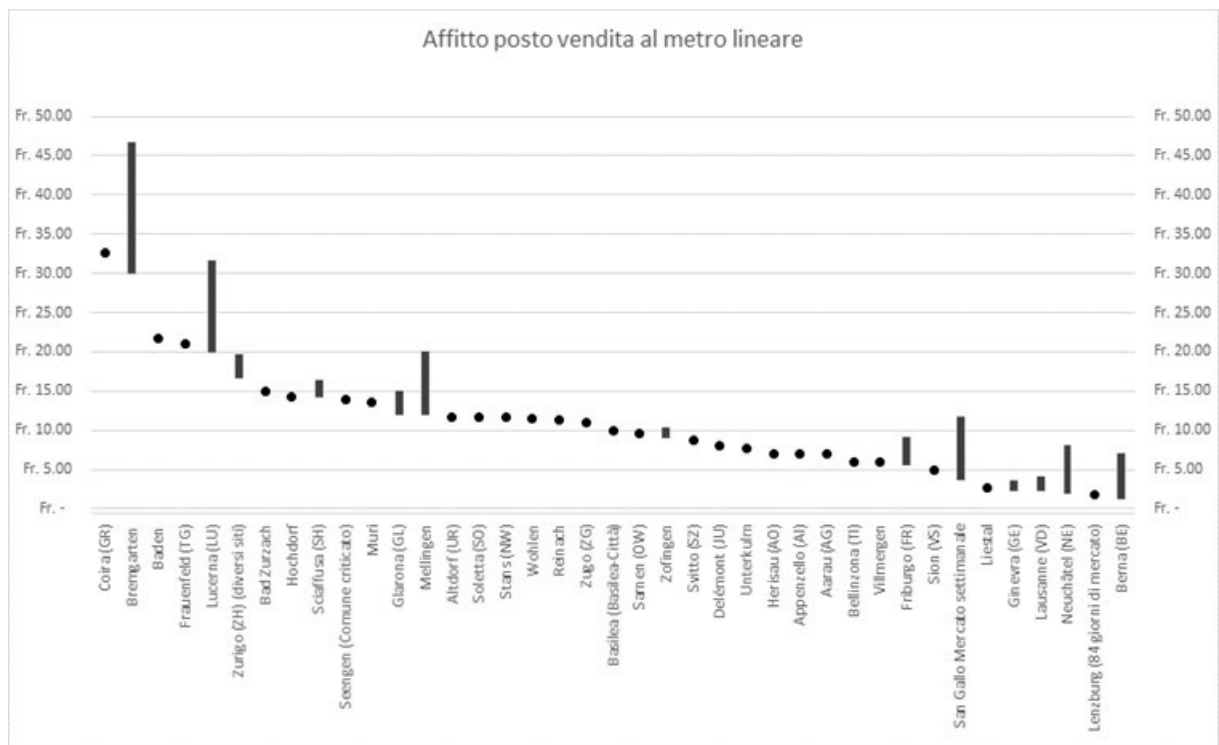
1. ARTICOLO PRINCIPALE

Affitto di posti vendita e bancarelle sui mercati: emergono grandi differenze

Nel 2016 l'associazione professionale svizzera Mercato ha inviato al Sorvegliante dei prezzi una segnalazione a proposito dell'aumento delle tasse d'occupazione per l'affitto di posti vendita e bancarelle sui mercati di Seengen (AG). In seguito il Sorvegliante dei prezzi ha svolto un'inchiesta riguardante queste tasse in tutti i capoluoghi cantonali della Svizzera e in diversi Comuni adiacenti Seengen. L'inchiesta ha rivelato che le spese di affitto, al metro lineare, sono assai variabili. Il Sorvegliante dei prezzi raccomanda ai Comuni e alle città che presentano tasse superiori alla media di esaminare i propri listini.

In effetti, quando sono sproporzionate queste tasse incidono sulla competitività dei commercianti ambulanti rispetto a quella dei negozi, oppure hanno ripercussioni dirette e negative sui margini di guadagno. Inoltre il Sorvegliante dei prezzi ritiene che, in nome del servizio pubblico, sia doveroso praticare prezzi possibilmente bassi per mettere a disposizione queste aree adibite a mercato.

Secondo l'inchiesta i prezzi (minimi) oscillano tra 1.30 e 32.65 franchi. A Coira i commercianti del mercato pagano quasi 25 volte di più dei loro omologhi bernesi. Il prezzo medio della nostra campionatura si aggira sugli 11.60 franchi, il prezzo mediano sui 10.00 franchi. Su 39 Comuni, 16 superano la media degli 11.60 franchi. I Comuni che praticano i prezzi più favorevoli ai commercianti dei mercati sono Berna, Lenzburg e Neuchâtel, con dei prezzi minimi tra 1.30 e 2 franchi al metro lineare. I Comuni più cari invece sono Bremgarten (AG) che esige un prezzo minimo di 30 franchi – peraltro in occasione di grandi avvenimenti – e Coira che fattura 32.65 franchi.

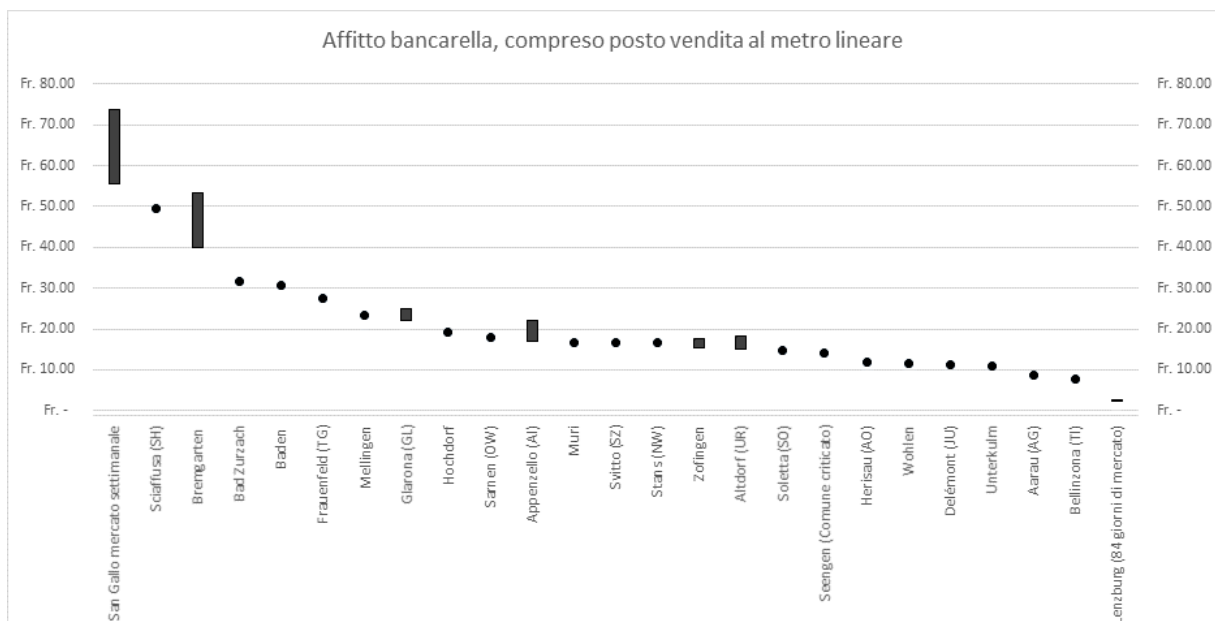




Bremgarten:	non sono mercati regolari; grandi avvenimenti per occasioni particolari (costi per sicurezza, servizio posteggio, sorveglianza, ecc.)
Lucerna:	«Warenmarkt» mensile
Zurigo:	il prezzo dipende dall'ubicazione
Sciaffusa:	Fr. 8.00 per mercato di un giorno / Fr. 12.00 per mercato di due giorni, esclusi costi aggiuntivi e costi pubblicitari
Glarona:	mercati occasionali (cioè non settimanali): «Chilbimarkt» 12 franchi e «Landsgemeinde Markt» 15 franchi
Mellingen:	mercati speciali (cioè non settimanali): «Floh- und Antiquitätenmarkt» 20 franchi per metro lineare e «Chlaus-Markt» 12 franchi per metro lineare
Zofingen:	ogni 8 ^a presenza sul mercato all'anno è gratuita
Bellinzona:	Fr. 3.00/m ²
Villmergen:	Fr. 3.00/m ²
Friburgo:	6 mesi Fr. 142.00 al metro lineare oppure 12 mesi Fr. 280.00 al metro lineare
San Gallo:	da Fr. 1.00 a 5.00/m ²
Liestal:	mercato agricolo 1 volta alla settimana: 8 franchi per giorno di mercato
Ginevra:	Fr. 7.00 per ciascuna bancarella da 4 a 6 m ²
Losanna:	Fr. 2.00/m ²
Neuchâtel:	2 posti da 2 x 2 m
Berna:	mercato alimentare: Fr. 3.30 per metro lineare meno 60 % di permesso lunga durata; mercato: Fr. 7.00 meno 30 % di permesso lunga durata

Sono compresi nel prezzo i costi del permesso giornaliero e altri contributi obbligatori, ad esempio i costi pubblicitari nelle singole città.

Abbiamo inoltre rilevato il prezzo delle bancarelle, se affittate dal Comune. Sui 39 Comuni interpellati, 25 le mettono direttamente a disposizione oppure si rivolgono ad apposite società. Anche in tal caso le differenze sono notevoli e i Comuni più convenienti sono Lenzburg, Bellinzona e Aarau, con un metro lineare che oscilla tra i 2.45 e gli 8.70 franchi, mentre le città più care sono Sciaffusa con 49.65 franchi e San Gallo con un prezzo minimo di 55.65 franchi.



Metodologia

Siccome le condizioni differiscono da un mercato all'altro, le tasse rilevate non sono paragonabili tali e quali e occorre dunque fare supposizioni e conversioni. Per esempio, abbiamo calcolato i prezzi per bancarelle lunghe 3 metri e larghe 1 metro. Nei casi in cui le tariffe sono stabilite non in metri lineari, ma quadrati, abbiamo mantenuto la lunghezza di 3 metri, ma per 2 metri di larghezza sul posto vendita (compreso lo spazio per il personale, dietro alla bancarella). Si tratta di uno spazio esiguo e tendenzialmente avvantaggia quei Comuni e quelle città che praticano un prezzo al metro quadro. Nel caso specifico concreto, appunto in base a questi calcoli standard, potrebbero risultare scostamenti dai prezzi per metro lineare effettivamente fatturati a dipendenza dalle dimensioni della bancarella o dal fatto di posteggiare a lato un veicolo. I prezzi calcolati offrono comunque un buono spaccato delle differenze dal punto di vista dei commercianti che presentano un posto standard come descritto sopra. Nella misura del possibile ci siamo concentrati sui mercati che si tengono almeno una volta alla settimana. In certi casi/Comuni non ne esistono di questo tipo, ragion per cui abbiamo ripiegato sui mercati speciali (es. mercato annuale). In alcuni Comuni le tariffe sono scaglionate in base al tipo di mercato, all'ubicazione e alla frequenza: in tal caso abbiamo indicato l'intero ventaglio del tariffario.

Oltre all'affitto dei posti, di solito vengono fatturati anche eventuali costi di corrente elettrica utilizzata e altre spese. Talvolta anche contributi alle spese di pubblicità, sebbene queste e altre spese aggiuntive siano comunque comprese nei prezzi indicati sopra (diversamente dai prezzi per l'elettricità e altre spese effettive rifatturate direttamente), fermo restando che si tratti di emolumenti obbligatori che i commercianti devono pagare indipendentemente dalla loro situazione individuale.

I prezzi indicati sono stati rilevati tra il 2016 e il 2018 e aggiornati per essere plausibili. Non escludiamo, tuttavia, che nel frattempo siano intervenute delle modifiche.

Prossime tappe del Sorvegliante dei prezzi

Il Sorvegliante dei prezzi scriverà alle città e ai Comuni le cui tariffe sono superiori alla media, comunicando i risultati dell'inchiesta, e raccomanderà di riesaminare le tasse d'occupazione per l'affitto dei posti vendita; si riserva comunque, in un secondo tempo, di formulare raccomandazioni di prezzo concrete.

[Beat Niederhauser, Angela Andres]



2. COMUNICAZIONI

Prezzi troppo elevati dei generici – Disponibile online il rapporto del Sorvegliante dei prezzi sul sistema di prezzi di riferimento

Già nella newsletter 1/18 il Sorvegliante dei prezzi aveva delineato gli elementi chiave e le misure di accompagnamento di un sistema svizzero di prezzi di riferimento (detto anche sistema dell'importo fisso). È ora disponibile un rapporto approfondito che analizza il funzionamento dei sistemi in uso in altri Paesi europei, espone numerosi argomenti a favore dell'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento e valuta eventuali critiche al cambiamento di sistema pianificato.

I prezzi elevati e la scarsa quantità di generici venduti rispetto al totale dei medicinali sono problemi noti da tempo. Per cambiare la situazione è necessario introdurre un sistema di prezzi di riferimento per i farmaci con brevetto scaduto in cui l'assicurazione di base rimborsa solo un importo fisso per ogni principio attivo. Il 29 marzo 2018 il Consiglio federale ha annunciato la messa in consultazione di una proposta concreta nell'autunno di quest'anno. Per sfruttare il più rapidamente possibile il potenziale di risparmio di centinaia di milioni di franchi è fondamentale impostare il sistema in maniera appropriata, come raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi.

Il rapporto è disponibile in tedesco sul sito www.mister-prezzi.admin.ch. La versione francese sarà pubblicata non appena disponibile.

[Mirjam Trüb]

Riduzione dell'IVA – molte comunità tariffali non trasmettono (ancora) ai clienti dei mezzi pubblici questo margine di risparmio

A partire dal 1° gennaio 2018 l'aliquota normale IVA è stata ridotta dello 0,3%, per cui attualmente è del 7,7%. Il trasporto diretto ha trovato varie modalità per trasmettere con trasparenza ai consumatori la riduzione dei costi abbassando determinate tariffe ([Comunicato stampa trasporto diretto e IVA](#)). Fino all'entrata in vigore della nuova aliquota le comunità tariffali non si erano mostrate disposte a tenere conto di questa riduzione. Dopo infruttuose trattative con il loro comitato strategico, nel mese di marzo 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha scritto direttamente a tutte le comunità chiedendo in quale misura i consumatori beneficiano di questa riduzione. I riscontri sono stati per lo più negativi; molte comunità non avevano ancora attuato o previsto sgravi tariffali come conseguenza diretta della riduzione dell'aliquota IVA. Le motivazioni addotte sono diverse: dall'andamento dell'inflazione al risultato aziendale inferiore alle previsioni o agli obiettivi. Altre comunità hanno invece replicato che rimandano a un secondo momento o rinunciano del tutto agli aumenti delle tariffe già pianificati. Per il Sorvegliante dei prezzi è ovviamente molto difficile verificare questi dati. Indipendentemente dalla validità delle motivazioni, considera questo comportamento estremamente sconcertante. Dato che le prestazioni delle comunità sono fornite da aziende del trasporto pubblico sovvenzionate, vi è una forte responsabilità nei confronti della clientela. È incomprensibile che la riduzione dell'IVA decisa dal popolo non venga attuata in modo immediato e trasparente proprio in un settore del servizio pubblico. Un atteggiamento di questo genere dimostra anche una scarsa sensibilità.

Positivo è l'esempio dell'azienda dei trasporti zurighesi (ZVV), che trasmette interamente ai consumatori la riduzione dell'aliquota abolendo il supplemento sulla navigazione. Da apprezzare anche il comportamento della comunità tariffale Davos-Klosters, che ha prospettato un adeguamento dei prezzi analogo alle misure previste nel trasporto diretto. Il Sorvegliante dei prezzi ha nuovamente scritto alle comunità che non si sono ancora adeguate esortandole a tenere conto della nuova aliquota. Inoltre ha chiesto alle comunità di comunicargli le tariffe previste con il nuovo orario 2018/2019. Il Sorvegliante dei prezzi si riserva di esaminarle con particolare riferimento alla trasmissione della riduzione summenzionata.



Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre espresso il suo parere nell'ambito della procedura di consultazione sull'assegnazione della concessione per il traffico a lunga distanza a partire dal 2019, [raccomandando di rinunciare](#) a un aumento del contributo di copertura e di basarsi nelle future assegnazioni sui benefici effettivi in termini di efficienza e sul potenziale di riduzione dei prezzi.

[Sarah Zybach, Stephanie Fankhauser]

Riduzione delle tariffe del gas del Groupe E Celsius

Allertato dagli annunci di consumatori scontenti, il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato le tariffe del gas di Groupe E Celsius, impresa con cui ha siglato un accordo amichevole a inizio aprile di quest'anno. Questa composizione amichevole, valida per cinque anni, prevede una diminuzione di 1,1 milioni franchi dei costi attribuibili alle tariffe e limita la possibilità di aumentare le tariffe nei prossimi cinque anni. L'accordo amichevole, che entrerà in vigore il 1° ottobre 2018, è pubblicato sul sito Internet del Sorvegliante dei prezzi al seguente indirizzo: www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Accordi amichevoli.

[Véronique Pannatier]

Swisscom: chiamate costose da rete fissa a rete mobile

Nonostante l'aumento delle offerte di servizi combinati (Internet, TV e telefonia), il collegamento telefonico di rete fissa di Swisscom continua a essere molto diffuso e a coprire importanti fabbisogni. Per molti utenti un telefono cellulare non è ancora una valida alternativa e non tutti apprezzano il raggruppamento dei prodotti vista la maggiore dipendenza da un unico fornitore.

L'ordinanza sui servizi di telecomunicazione prevede che, in qualità di concessionaria del servizio universale, Swisscom debba continuare a offrire il collegamento telefonico separatamente e su scala nazionale al prezzo massimo di 23,45 franchi al mese (IVA esclusa). Ai collegamenti di rete fissa si applica un prezzo massimo di 7,5 centesimi al minuto (IVA esclusa). Sebbene oggi, in ambito privato o professionale, sia praticamente impossibile evitare le chiamate a numeri di cellulare, il Consiglio federale ha deciso di non fissare il prezzo massimo delle chiamate alla rete mobile a 14 centesimi al minuto (IVA esclusa), anche nell'ambito della nuova attribuzione del servizio universale avvenuta il 1° gennaio 2018. Su questo punto non segue quindi la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi del 2 febbraio 2016.

Dagli accertamenti effettuati dal Sorvegliante dei prezzi è emerso che il margine di Swisscom per le chiamate verso le reti mobili (tariffa al minuto) è molto più importante che per le chiamate verso reti fisse a tariffa regolamentata. La protezione dei prezzi per i clienti dei servizi di base è quindi incompleta, ragione per cui il Sorvegliante dei prezzi ha chiesto a Swisscom di adeguare le proprie tariffe.

Nel corso delle trattative con il Sorvegliante dei prezzi, Swisscom ha respinto qualsiasi regolamentazione delle tariffe di collegamento che esulasse da quanto previsto nell'ordinanza del Consiglio federale. Dall'estate sarà tuttavia offerta una soluzione opzionale per i clienti di rete fissa che telefonano spesso verso le reti mobili. L'opzione consiste nel pagare nove franchi al mese per effettuare chiamate illimitate verso la rete di telefonia mobile. In questo modo, i costi mensili restano contenuti e sono più facili da calcolare. Swisscom intende svolgere una campagna di informazione per pubblicizzare l'offerta. Il Sorvegliante dei prezzi ha accettato il compromesso in via provvisoria, ma si ripropone di valutare gli effetti dell'offerta e si riserva il diritto di ritornare sull'argomento in futuro o nell'ambito della revisione della legge sulle telecomunicazioni.

[Julie Michel, Simon Pfister]



3. EVENTI / AVVISI

Contatti/Richieste di chiarimento:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05